

Il negoziato agricolo nel WTO dopo Cancun

Giovanni Anania

Dipartimento di Economia e Statistica
Università della Calabria

il fiasco di Cancun...

- non è il primo fallimento nella storia del GATT e del WTO, ma è diverso da quelli precedenti: *una svolta nelle relazioni internazionali multilaterali?*
- l'agricoltura è stata una delle aree di maggiore conflitto e, forse, una delle cause stesse del fallimento
- il fallimento ha implicazioni di breve periodo rilevanti per i mercati internazionali dei prodotti agro-alimentari
- il fallimento ha implicazioni rilevanti per la PAC

- **il negoziato agricolo nel WTO da Seattle a Cancun**
- **la posizione negoziale dell'Unione Europea e la riforma Fischler della PAC**
- **cosa è successo a Cancun**
- ***cosa ci aspetta?***

- **“Accordo sull'agricoltura” del 1994**
 - ▶ *l'impegno ad avviare un nuovo negoziato su agricoltura e servizi all'inizio del 2000*
 - ▶ *la “clausola di pace” (31.12.2003)*
- **III Conferenza Ministeriale**
[Seattle, 30 Nov - 3 Dic 1999]
 - ▶ *avrebbe dovuto lanciare il nuovo round*
 - ▶ *...non si raggiunge un accordo!*
 - ▶ *l'agricoltura non è la causa del fallimento*

...da Seattle a Cancun: da Seattle e Doha

- all'inizio del 2000 partono i negoziati su *“agricoltura”* e *“servizi”*
- fino alla Conferenza Ministeriale di Doha (Novembre 2001) succede ben poco

...da Seattle a Cancun: la “Ministeriale” di Doha

- parte un nuovo round! (*“per lo sviluppo”*)
(*...ma con un’agenda negoziale limitata*)
 - ▶ agricoltura
 - ▶ servizi
 - ▶ accesso ai mercati per i prodotti non agricoli
 - ▶ TRIPS
sistema di notifica ed istituzione di un registro per le denominazioni di origine
“dichiarazione” sull’ accesso ai farmaci

...da Seattle a Cancun: la “Ministeriale” di Doha


...un nuovo negoziato agricolo con l’obiettivo di

- ▶ **aumentare in maniera significativa l’accesso ai mercati**
- ▶ **ridurre, nella prospettiva di una loro eliminazione, tutte le forme di sussidio delle esportazioni**
- ▶ **ridurre in maniera sostanziale il sostegno interno distorsivo degli scambi internazionali**

...tenendo in dovuto conto le preoccupazioni di natura non commerciale di ciascun paese e l’esigenza di un trattamento differenziato per i PVS



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola 

7

...da Seattle a Cancun: la “Ministeriale” di Doha

■ **avvio del negoziato sui “Temi di Singapore” da decidersi alla V “Ministeriale”, a Cancun**

- **Commercio internazionale ed investimenti esteri (assicurare condizioni trasparenti, stabili e prevedibili per gli investimenti esteri di lungo periodo)**
- **Commercio internazionale e concorrenza**
- **Trasparenza nelle procedure di acquisto pubbliche**
- **“Facilitazione” del commercio internazionale (accelerare il movimento, il rilascio e lo sdoganamento delle merci)**



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola 

8

...da Doha a Cancun: i tempi del negoziato agricolo

- accordo sugli impegni (*modalities*) entro il 31 Marzo 2003
- definizione degli impegni specifici per paese (*schedules*) prima della V “Ministeriale” (Cancun, Settembre 2003)
- conclusione del round il 1 Gennaio 2005, con un accordo unico, che comprende quello agricolo (*single undertaking*)



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazioneAlessandroBartola



9

...da Doha a Cancun

- il negoziato parte, ma molto lentamente
- la RMT di Agenda 2000 [“Comunicazione”, Luglio 2002; Bozze dei Regolamenti, Gennaio 2003]
- la proposta dell’UE per la definizione degli impegni [Gennaio 2003]
- la bozza di accordo di Harbinson [Marzo 2003] (*non piace a nessuno, ma la responsabilità non è sua...*)
- la scadenza per la definizione degli impegni (“*modalities*”) non viene rispettata...



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazioneAlessandroBartola



10

...da Doha a Cancun

- Mini-Ministeriale di Montreal
[Luglio]
il negoziato agricolo entra in una fase negoziale “vera”
- la proposta congiunta UE-USA
[13 Agosto]
- la proposta congiunta del G-16
[20 Agosto]

tutti i documenti rilevanti su:

http://www.ecostat.unicat.it/anania/Negoziato_agricolo_WTO.htm

Cancun: gli attori

- quelli “soliti”: UE, USA, Giappone
- ~~Cairns~~ [Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Filippine, Indonesia, Malesia, Nuova Zelanda, Thailandia, Ungheria, Uruguay]
- G-20+ [Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, Egitto, El Salvador, Filippine, Guatemala, India, Messico, Nigeria, Pakistan, Paraguay, Perù, Sud Africa, Thailandia, Venezuela]
- ACP - African Union - i paesi più poveri

le posizioni negoziali: accesso ai mercati

- **EBA (“*tutto tranne le armi*”) [2001]**
accesso a tariffa zero e senza limitazioni quantitative per le importazioni di tutti i prodotti, tranne armi e munizioni, provenienti dai paesi più poveri (49)
implementazione immediata per tutti i prodotti tranne le banane (2006), il riso e lo zucchero (2009)

la posizione negoziale dell'UE e la riforma Fischler: accesso ai mercati

- **minore protezione alla frontiera necessaria per i prodotti lattiero-caseari**
la riduzione dei prezzi di intervento del burro e del LSP, l'aumento delle quote, i vincoli ai ritiri dal mercato attraverso l'intervento, concorrono tutti a spingere verso il basso i prezzi interni
- **minore protezione alla frontiera necessaria per il riso**

la proposta congiunta UE-USA: accesso ai mercati

- **[?]% delle tariffe ridotte, in media, del [?]% e ciascuna tariffa ridotta almeno del [?]% ;
[?]% delle tariffe ridotte utilizzando la “formula Svizzera”, con coefficiente del [?]%
[?]% delle tariffe uguali a zero**
- **per tutte le tariffe maggiori del [?]% accesso addizionale al mercato, assicurato sulla base anche di “quote a tariffa ridotta”**

la proposta congiunta UE-USA: accesso ai mercati

- **importazioni agricole a tariffa zero dei Paesi sviluppati dai Paesi in via di sviluppo pari almeno al [?]% delle loro importazioni complessive da questi Paesi**

la proposta congiunta del G20⁺: accesso ai mercati

- (i) ~~[?]% delle tariffe ridotte, in media, del [?]% e ciascuna tariffa ridotta almeno del [?]% ;~~
- (ii) [?]% delle tariffe ridotte utilizzando la “formula Svizzera”, con coefficiente del [?]%
- (iii) [?]% delle tariffe uguali a zero
- riduzione media delle tariffe derivante da (i) e (ii) sopra comunque non inferiore al [?]%
- nessuna tariffa al di sopra del [?]%
- riduzione della “tariff escalation”

la proposta congiunta del G20⁺: accesso ai mercati

- importazioni agricole a tariffa zero dei Paesi sviluppati dai Paesi in via di sviluppo pari almeno al [?]% delle loro importazioni complessive da questi Paesi

le posizioni negoziali: accesso ai mercati

Quanto sono distanti le due proposte?

- *non molto, ma sono solo “schemi” (come ridurre, non di quanto...)*
- *le posizioni potrebbero rivelarsi molto lontane (...anche quelle tra UE e USA) quando la negoziazione entrasse nel merito dei numeri da sostituire ai “?” nelle parentesi, cioè a definire in concreto di quanto ridurre le tariffe*
la “blended formula”: una proposta credibile per l’accordo finale?



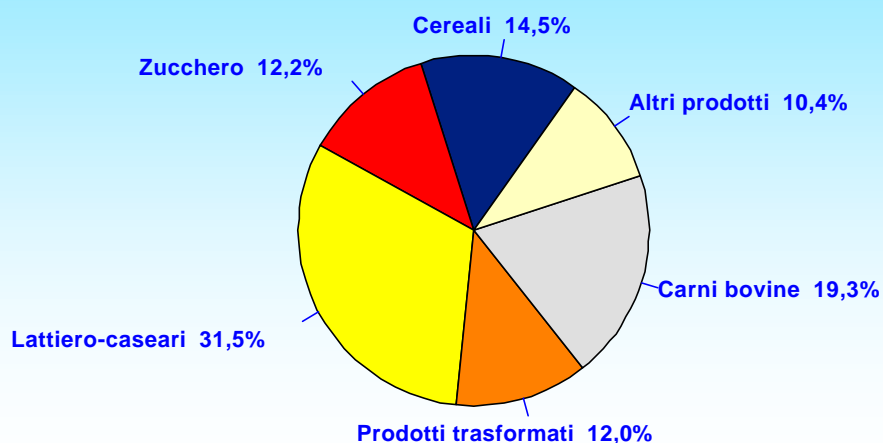
le posizioni negoziali: sussidi all’esportazione

- *la spesa in sussidi all’esportazione dell’UE costituisce i 4/5 di quella mondiale complessiva*



le posizioni negoziali: sussidi all'esportazione

UE - Sussidi all'esportazione per gruppo di prodotti (95-01)



Unione Europea. Impatto dei vincoli WTO sulle esportazioni sussidiate e sulla spesa in sussidi (1995-2001)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Grano	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Cereali foraggeri	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Green
Riso	Green	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Semi di ravizzone	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Olio d'oliva	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Green
Zucchero	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Red
Burro	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Latte scremato in polvere	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Formaggi	Red	Red	Green	Green	Green	Red	Green
Altri prodotti lattiero-caseari	Red	Red	Red	Red	Red	Green	Green
Carni bovine	Green	Red	Red	Green	Green	Green	Green
Carni suine	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Pollame	Red	Red	Red	Red	Red	Green	Green
Uova	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Vino	Green	Red	Red	Red	Red	Red	Red
Ortofrutticoli freschi	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Green
Ortofrutticoli trasformati	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Tabacco	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
Alcool	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Green

sussidi all'esportazione e riforma Fischler (seminativi)

la proposta della Commissione di ridurre il prezzo di intervento del 5,9% è stata respinta dal Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura



...avrebbe probabilmente fatto scendere i prezzi interni, ed avrebbe certamente ridotto i sussidi unitari all'esportazione, rendendoli, in condizioni di mercato e di tassi di cambio "normali", inutili

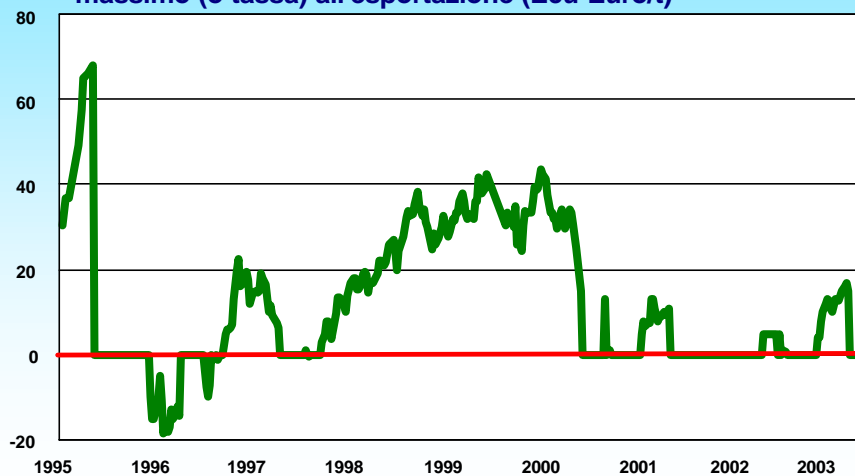


[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola  23

sussidi all'esportazione e riforma Fischler (seminativi)

Grano tenero. Sussidio all'esportazione unitario massimo (o tassa) all'esportazione (Ecu-Euro/t)

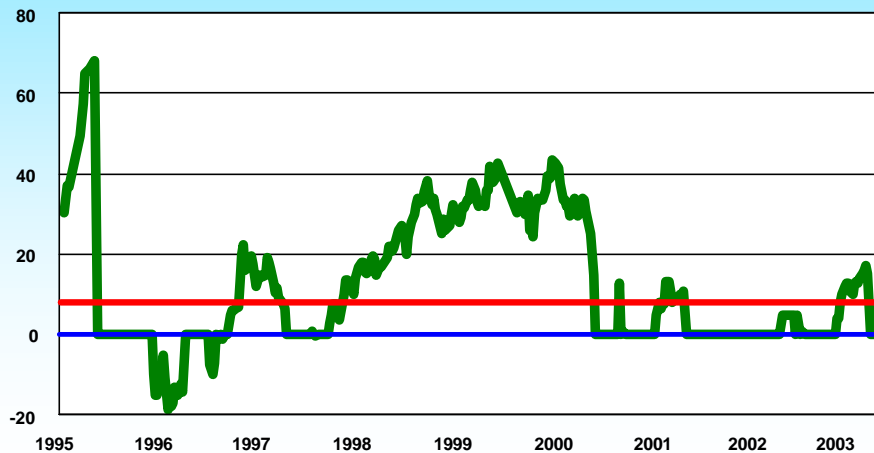


[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola  24

sussidi all'esportazione e riforma Fischler (seminativi)

Grano tenero. Sussidio all'esportazione unitario massimo (o tassa) all'esportazione (Ecu-Euro/t). Impatto di una riduzione del prezzo di intervento del 5,9%.



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola  25

le posizioni negoziali: sussidi all'esportazione



EBA

i prezzi interni di riso e zucchero tenderanno ad allinearsi progressivamente a quelli sui mercati mondiali

i sussidi all'esportazione non costituiranno più un possibile strumento di sostegno dei redditi dei produttori



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola  26

le posizioni negoziali: sussidi all'esportazione


la proposta dell'UE di Gennaio

riduzione “sostanziale” del volume delle esportazioni sussidiate (considerando tutte le forme di sussidi, dirette ed indirette)

riduzione del 45% in sei anni della spesa in sussidi all'esportazione (dai livelli massimi previsti dall'URAA; considerando tutte le forme di sussidi, dirette ed indirette)



la posizione negoziale dell'UE e la riforma Fischler: sussidi all'esportazione

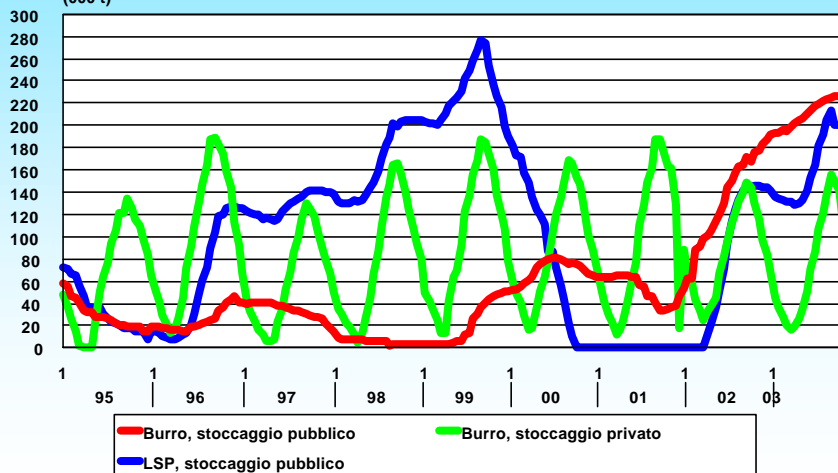
 **minori sussidi all'esportazione unitari necessari per garantire la competitività internazionale dei prodotti lattiero-caseari**

la riduzione dei prezzi di intervento del burro e del LSP, l'aumento delle quote, i vincoli ai ritiri dal mercato attraverso l'intervento, concorreranno tutti a spingere verso il basso i prezzi interni e, quindi, a ridurre la distanza tra questi ed i prezzi internazionali



la posizione negoziale dell'UE e la riforma Fischler: sussidi all'esportazione

Unione Europea. Prodotti lattiero-caseari: stocks derivanti da azioni di
ritiro dal mercato (intervento) (Gennaio 1995 - Novembre 2003)
(000 t)



la posizione negoziale dell'UE: sussidi all'esportazione

- L'UE non utilizza sussidi all'esportazione per i **semi oleosi**
- L'UE potrebbe utilizzare sussidi all'esportazione, ma ha rinunciato ad utilizzarli, per **olio di oliva, tabacco e semi di ravizzone**
- L'UE, come risultato di EBA, ridurrà progressivamente l'uso dei sussidi all'esportazione per **riso e zucchero**

la posizione negoziale dell'UE e la riforma Fischler: sussidi all'esportazione

- anche dopo la riforma Fishler, a meno di non ipotizzare significative riduzioni nel sostegno o aumenti consistenti delle spese di bilancio, l'applicazione della PAC necessiterà di sussidi all'esportazione per ***lattiero-caseari, carni, cereali foraggieri, vino ed ortofrutticoli freschi***
- l'UE è in grado di accettare una sensibile riduzione delle esportazioni sussidiate massime consentite nel loro insieme, ma ha bisogno di avere garantito un certo grado di ***flessibilità*** nel loro uso



la posizione negoziale dell'UE e la riforma Fischler: sussidi all'esportazione

- nel periodo 1995-2001 la spesa in sussidi all'esportazione dell'UE è stata pari al **47,8%** di quella massima consentita dall'Uruguay round (al **47,2%** negli ultimi tre anni, al **34,5%** nel 2001/2002)
- negli ultimi tre anni, se non consideriamo la spesa in sussidi all'esportazione per riso e zucchero (come risultato di EBA...) la spesa scende al **41,1%** (**27,7%** nel 2001/2002)
- ... e poi c'è da considerare anche l'effetto della riforma Fischler sulla spesa in sussidi all'esportazione per i lattiero-caseari



la proposta congiunta UE-USA: sussidi all'esportazione

- **eliminazione dei sussidi all'esportazione per alcuni prodotti rilevanti per i Paesi in via di sviluppo**
- **riduzione** delle esportazioni sussidiate e della spesa in sussidi all'esportazione per gli altri prodotti
- **la componente sussidiata delle politiche di credito all'esportazione considerata come analoga ad un sussidio all'esportazione**



la proposta congiunta del G20+: sussidi all'esportazione

- **eliminazione dei sussidi all'esportazione per alcuni prodotti rilevanti per i Paesi in via di sviluppo entro [?] anni**
- **eliminazione** delle esportazioni sussidiate e della spesa in sussidi all'esportazione per gli altri prodotti entro [?] anni



le posizioni negoziali: sussidi all'esportazione

Quanto sono distanti le due proposte?

- **L'UE non è oggi in condizione di negoziare una data per l'eliminazione dei sussidi all'esportazione**
- **quindi, in presenza di un irrigidimento dei Paesi del G20+ su questo punto, le due posizioni sono *molto lontane***



il negoziato sul sostegno interno: le scatole...

la "scatola verde":

politiche che non hanno effetti distorsivi sulla produzione e sugli scambi, o che, al più, hanno effetti distorsivi minimi

ricerca, formazione professionale, divulgazione, promozione commerciale, infrastrutture, sicurezza alimentare, calamità naturali, aggiustamento strutturale, assicurazioni, salvaguardia dell'ambiente, politiche di sviluppo regionale per le aree svantaggiate



il negoziato sul sostegno interno: le scatole...

la “**scatola arancione**”:

politiche distorsive della produzione e degli scambi soggette ad obblighi di riduzione

la “**scatola blu**”:

politiche distorsive della produzione e degli scambi, ma esenti da obblighi di riduzione

(per l’UE: i “pagamenti compensativi” pre-Riforma Fischler per i seminativi)



la posizione negoziale dell’UE e la riforma Fischler: sostegno interno

- il “*disaccoppiamento*” farà sì che gran parte del sostegno interno dell’UE che oggi è contenuto nella “**scatola blu**”, e parte di quello che è contenuto nella “**scatola arancione**” (alcuni pagamenti per le carni bovine, quelli per il latte e quelli che potrebbero essere introdotti per lo zucchero) passino nella “**scatola verde**”



la posizione negoziale dell'UE e la riforma Fischler: sostegno interno

- la “*modulazione*” determinerà una (contenuta) riduzione del sostegno interno, “accoppiato” e “disaccoppiato”



la posizione negoziale dell'UE: sostegno interno

- in Luglio l'UE si è dichiarata disponibile a ridurre il sostegno interno contenuto nella “*scatola arancione*” e nella “*scatola blu*” del 60%

... equivale a dire: eliminazione della “*scatola blu*”



la proposta congiunta UE-USA: sostegno interno

- **riduzione del sostegno nella “scatola arancione” del [?]%**
- **la “scatola blu” mantenuta (e modificata...) ed il sostegno che vi ricade soggetto al vincolo di non superare il 5% del valore della produzione agricola del Paese**



la proposta congiunta del G20+: sostegno interno

- **riduzione del sostegno derivante da tutte le politiche interne distorsive del commercio internazionale, prodotto per prodotto, di una percentuale compresa tra il [?]% ed il [?]%**
- **la “scatola blu” eliminata**
- **la spesa dei Paesi sviluppati per politiche comprese nella “scatola verde” soggetta ad un tetto (o ridotta)**



le posizioni negoziali: sostegno interno

Quanto sono distanti le due proposte?

- l'UE potrebbe anche accettare l'eliminazione della “**scatola blu**”
- l'UE non è in condizione di accettare una riduzione sensibile del sostegno *prodotto per prodotto*
- l'UE non è in condizione di accettare una limitazione della spesa per le politiche nella “**scatola verde**”
- le posizioni sono **molto distanti** tra loro!



la protezione delle denominazioni di origine

- l'UE è arrivata a Cancun con il proposito di far riconoscere la protezione di 41 denominazioni al di fuori del negoziato TRIPS in corso
- una strategia efficace?
...se si fosse raggiunto un accordo e l'UE avesse concesso molto su altri fronti (!) si poteva pensare di “farlo passare”
di fatto la proposta ha ricevuto a Cancun pochissima attenzione



la protezione delle denominazioni di origine

- ...ed il 2 Ottobre è stato nominato il panel per la soluzione della disputa aperta contro il Reg. 2081/92 (...nel 1999) da USA ed Australia

la questione delle politiche per il cotone

- **Burkina Fasu, Benin, Chad e Mali**
eliminazione di tutti i sussidi dei paesi sviluppati a favore dei produttori di cotone
pagamenti compensativi per i Paesi in via di sviluppo produttori nella fase di eliminazione dei sussidi
...una questione ampiamente sottovalutata; una richiesta indigeribile per gli USA

Cancun: come si è sviluppato il fallimento

13 Settembre

13:00 viene fatta circolare la bozza di accordo di Derbez
(non piace a nessuno; le preoccupazioni sono relative soprattutto all'agricoltura ed ai "temi di Singapore")

19:00-1:30 riunione dei capi-delegazione

1:30-3:30 "green room meeting" (9 paesi)
(stallo sui "TS")



Cancun: come si è sviluppato il fallimento

14 Settembre

8:00-15:00 "green room meeting" (30 paesi),
la discussione si focalizza sui "Temi di Singapore"

(l'UE accetta di fare un passo indietro su "competizione" e "investimenti"; African Union e Giappone/Corea dicono di no, per opposte ragioni)

16:00 riunione dei capi-delegazione. Derbez chiude la Ministeriale



perché la Ministeriale è fallita?

- i PVS hanno assunto una posizione rigida sui “Temi di Singapore”
difficile da comprendere dopo il passo indietro dell’UE su “competizione” ed “investimenti”... l’obiettivo era il fallimento?
- l’UE non poteva concedere di più sui TS senza “perdere la faccia” e compromettere la sua credibilità negoziale
...e questo era chiaro a tutti



perché la Ministeriale è fallita?

- l’agricoltura avrebbe potuto costituire “la” ragione del fallimento, ma non si è arrivati a verificarlo
i segnali a riguardo non sono univoci



di chi la responsabilità del fallimento?

- **dei Paesi in via di sviluppo?** hanno visto il *bluff* dei Paesi sviluppati sul “*round per lo sviluppo*”, hanno messo sul tavolo richieste che andavano molto al di là di quanto ci si poteva aspettare i Paesi sviluppati fossero in condizione, o disponibili, ad accettare, ...e si sono irrigiditi a difesa di queste

...un atteggiamento negoziale “naïve” o una strategia che “guarda lontano”?



di chi la responsabilità del fallimento?

- **dei Paesi sviluppati?** il loro approccio alla negoziazione è stato quello tradizionale, sottostimando il mutato clima negoziale
- **dell'UE in particolare?** sui “Temi di Singapore” ha mostrato *flessibilità e senso di responsabilità*; un approccio negoziale in agricoltura meno “retorico” e con qualche apertura (vera) in più ai PVS rispetto ad altri; disponibilità ad ulteriori concessioni nel negoziato agricolo?



di chi la responsabilità del fallimento?

- **del WTO?** una negoziazione *strutturalmente* difficile (unanimità tra 146 paesi...)

Lamy: “un’istituzione medievale”, anzi “neolitica”

verso una riforma del WTO?

- **delle limitate capacità negoziali di molti paesi?**

...certamente uno dei fattori, non “la” causa del fallimento



di chi la responsabilità del fallimento?

- **di Derbez?** probabilmente la “Ministeriale” sarebbe fallita comunque, ma sarebbe stato utile negoziare ancora un giorno (per dare la possibilità di valutare meglio le implicazioni del fallimento, e per avere qualche elemento in più da cui ripartire nella negoziazione agricola)

...una riunione mal preparata “dal WTO” o dai Paesi “nel WTO”?



cosa ci aspetta?

- nelle negoziazioni multilaterali i fallimenti non sono inusuali (Bruxelles nel 1990; Seattle nel 1999) e non sono “la fine del mondo”
 - il fallimento di Cancun, però, è molto diverso da quelli precedenti
 - il negoziato è in una fase di stallo
- le decisioni su come ripartire non possono che avvenire a livello di Governi...*



cosa ci aspetta?

- la riunione del gruppo negoziale sull'agricoltura del 6-9 Ottobre è stata cancellata...
- il 21 Ottobre si è deciso che la prossima Ministeriale si terrà ad Hong Kong, ...ma non si voluto decidere quando
- si riparte dal negoziato sull'**agricoltura**, per poi proseguire con altre tre negoziazioni: *cotone*, “*accesso ai mercati per i prodotti non agricoli*” e “*Temi di Singapore*”



cosa ci aspetta?

- l'UE è rimasta dopo Cancun in posizione di (impassibile) attesa
- ufficialmente per darsi tempo per riflettere sul da farsi (riforma del WTO, il negoziato, multilateralismo/regionalismo...)
- in realtà, anche per rimarcare la sua insoddisfazione per quanto è successo a Cancun e per dimostrare che, se è facile far fallire un negoziato, è meno facile farlo ripartire
- oggi la riunione del "Comitato 133"



cosa ci aspetta?

- anche gli USA sono rimasti sin qui in posizione di attesa
- priorità agli accordi regionali?
- il G20+ perde qualche pezzo (da 22 a 16 Paesi) e fa qualche passettino indietro (*sono usciti: El Salvador, Colombia, Perù, Costa Rica, Ecuador e Guatemala*)
- qualche passettino indietro hanno fatto anche i Paesi africani
- elezioni presidenziali negli USA nel Novembre 2004



Scenario 1 (Cancun: una svolta nelle
negoziazioni multilaterali)

i Paesi sviluppati non “digeriscono” il mutato assetto delle relazioni multilaterali; l’interesse si sposta sugli accordi bilaterali e regionali; c’è un forte aumento delle controversie e dei conflitti commerciali; bassa motivazione alla ricerca di un accordo

Scenario 2 (Cancun: una svolta nelle
negoziazioni multilaterali)

i Paesi sviluppati “digeriscono” il mutato assetto delle relazioni multilaterali; il negoziato riparte; il round diventa realmente un “round per lo sviluppo”



Scenario 3 (Cancun come un “incidente di
percorso; non è cambiato quasi
niente)

il negoziato, piano piano, riparte; si raggiunge, lentamente, un accordo relativamente poco ambizioso e modellato sulle riforme delle politiche agricole già compiute dai Paesi sviluppati, con qualche concessione alle domande dei Paesi in via di sviluppo



cosa ci aspetta?

Lo stato delle principali dispute WTO:

- **acciaio**: l'UE può imporre tariffe su importazioni dagli USA compensative del danno subito per **2.2 miliardi di \$**
- **Extraterritorial Exclusion Act (FSCA)**: l'UE può imporre tariffe su importazioni dagli USA compensative del danno subito per **4 miliardi di \$**
- **carne bovina trattata con ormoni**: USA e Canada insoddisfatti...
- **Regolamento 2081/92...**
- **OGM...**



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola



61

cosa ci aspetta?

- **Stuart Harbinson** si è dimesso da Presidente del gruppo negoziale sull'agricoltura...

- **15-18 Dicembre: Consiglio Generale** due possibili esiti (se la riunione non verrà rinviata):

si definisce un "framework" per l'accordo (il "come" liberalizzare) e comincia il negoziato sui numeri ("di quanto" liberalizzare)

si approva una dichiarazione che fissa qualche "paletto" e definisce un nuovo programma dei

lavori



[Giovanni Anania, Anca-Legacoop, Roma, 2 Dicembre, 2003]

associazione Alessandro Bartola



62

il fallimento di Cancun e la PAC: cosa ci aspetta?

- estensione della “*clausola di pace*” prima del 31 Dicembre?
- se la “*clausola di pace*” non verrà rinnovata, molte politiche dal 1 Gennaio diventeranno possibile oggetto di dispute (*legittime, e non solo sui sussidi all’esportazione*)



il fallimento di Cancun e la PAC: cosa ci aspetta?

- alla fine dell’Uruguay round l’UE ha sottoscritto un accordo (che aveva definito “bilateralmente” assieme agli USA) “*compatibile*” con la PAC post-riforma MacSharry (una riforma che ebbe luogo nelle fasi finali del round)
- EBA e la riforma Fishler della PAC hanno avuto luogo prima che la negoziazione entrasse nelle fasi conclusive
- questo ha consentito all’UE la definizione di una proposta negoziale *credibile, responsabile e non “retorica”*



il fallimento di Cancun e la PAC: cosa ci aspetta?

- però tutto quello che abbiamo già fatto verrà ora dato per “acquisito” e ci verrà chiesto di fare significativi, ulteriori passi nella direzione di un minore sostegno all’agricoltura e dell’uso di strumenti meno distorsivi del commercio internazionale
- ... e questa volta l’accordo non sarà scritto da USA ed UE da soli
- ... e l’agricoltura è soltanto uno dei molti tavoli negoziali



il fallimento di Cancun e la PAC: cosa ci aspetta?

- qualunque siano gli sviluppi del clima negoziale, sarà una negoziazione difficile e lunga
- diversamente dall’Uruguay round, l’UE potrebbe ritrovarsi con una PAC “*non compatibile*” con gli impegni previsti dal nuovo accordo, e vedersi costretta (per la prima volta) a considerare cambiamenti della PAC non dettati esclusivamente da interessi interni

